



## SCHERMI DI CLASSE

### Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto [mic@cinetecamilano.it](mailto:mic@cinetecamilano.it) vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



## **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Film**

Il fiume ha sempre ragione

**Area tematica: Il patrimonio culturale**

Consigliato per Le Scuole secondarie di secondo grado

## IL FIUME HA SEMPRE RAGIONE

### Scheda tecnica e artistica

R.: Silvio Soldini; fot.: Sabina Bologna; mont.: Carlotta Cristiani; con Alberto Casiraghy e Josef Weiss; prod.: Ventura Film; distr.: I Wonder. Italia, 2016, 72'. Documentario

### La trama

Proprio come Johannes Gutenberg, Alberto Casiraghy ha trasformato la sua casa di Osnago in una vera "bottega" editoriale: con una vecchia macchina a caratteri mobili stampa piccoli e preziosi libri di poesie e aforismi. Non molto lontano, oltre il confine svizzero, Josef Weiss per realizzare le sue edizioni artistiche unisce la sensibilità del grafico con la tecnica del restauratore. Silvio Soldini restituisce un ritratto insieme realistico e poetico di due artisti-artigiani che hanno scelto di fare un mestiere antico in un mondo moderno e hanno conquistato il successo più grande. Imparare a tessere la più eterna delle magie, quella delle parole.

### Il regista Silvio Soldini

Silvio Soldini (Milano, 1958) è uno dei migliori autori del nostro cinema. Attivo dai primi anni Ottanta, ha realizzato numerosi lungometraggi e documentari sempre fortemente ancorati alla realtà, attraverso i quali ha saputo analizzare con sensibilità e intelligenza gli aspetti più importanti della società contemporanea. Fra i titoli principali da lui diretti, ricordiamo: *L'aria serena dell'Ovest* (1989), *Un'anima divisa in due* (1993), *Pane e Tulipani* (2000), *Giorni e nuvole* (2007), *Il comandante e la cicogna* (2012), *Il colore nascosto delle cose* (2017).

### Commento del regista

«Il film partiva dal voler mostrare il loro lavoro editoriale con i caratteri di piombo, le particolari edizioni di Josef e Alberto (il Divan di Weiss e le edizioni di PulcinoElefante di Casiraghy), ma è venuta fuori una filosofia di vita che appartiene a entrambi, non è identica ma è quella filosofia personale che poi portano direttamente nel loro lavoro. Il film è così un po' il ritratto della vita di tutti i giorni, di quasi tutti i giorni: da Alberto arriva qualcuno e fanno un "libretto", lui non fa mai un libro da solo, c'è sempre un lavoro collettivo nella creazione, perciò abbiamo girato quando c'erano situazioni di questo tipo. In verità ho girato solo cinque giorni da uno e cinque dall'altro e un giorno quando Alberto e Josef si sono incontrati. Sono prima andato a trovarli e li ho osservati per qualche giorno e poi ho deciso di girare, mi son messo lì in disparte ho aspettato che qualcosa succedesse, e siccome qualcosa succede sempre, è venuto fuori questo film.»

### Parliamo di... contenuti

*Il fiume ha sempre ragione* è un omaggio poetico a due artisti-artigiani che con la loro opera e la loro vita rappresentano il senso stesso dell'amore per l'arte e la creatività: Alberto Casiraghy, di Osnago (Lecco), è l'editore della Pulcinoelefante, una casa editrice che pubblica pregiati volumi, raccolte di poesie, di aforismi; Josef Weiss, svizzero, tipografo, è rilegatore e restauratore di libri e lavora nel Canton Ticino. Dalle loro parole, dai loro gesti, dal loro incontro scaturiscono tanti spunti tematici: l'amore per l'arte, per il lavoro artigianale, la magia della manualità, la dedizione a piccoli dettagli e la cura nel lavorare, l'omaggio alla tecnica tipografica tradizionale, la passione per i libri e per le singole parole che contengono, lo stile di vita sobrio, scandito dai ritmi della natura e della creazione artistica. Quale di questi ti ha colpito maggiormente? Perché? Confrontati con i tuoi compagni di classe e riassumete il film usando 15 parole, non una di più.

Riflettete anche sul titolo. Queste parole di Silvio Soldini possono aiutarvi: «A un certo punto del film Alberto Casiraghy è sulla sponda del fiume Adda e, commentando l'incuria degli uomini che inquinano, dichiara: "il fiume ha sempre ragione", una rivendicazione della potenza della natura malgrado tutto. Anche io amo molto il fiume, ogni volta che ne incontro uno mi fermo a guardarlo, lui va e nessuno lo può fermare. (...) Mi piaceva perché il fiume ha un suo andare, un suo ritmo, pacato ma inesorabile che va verso valle con il suo andare poetico ma deciso, e credo sia qualcosa che ha a che fare con la filosofia di Josef e Alberto, con le loro vite che ho cercato di cogliere in questo film aldilà della capacità manuale e artistica. Mi piaceva cercare il loro stare al mondo personale di fronte a un mondo che sta andando in una direzione contraria, è una cosa che mi affascinava e che credo sia la vera anima del film. Un film in cui ci si deve adattare e farsi trasportare...».

Il film ci conduce anche a un inevitabile confronto con i modelli di vita attuali: l'affermarsi della tecnologia digitale, la scomparsa dei lavori manuali, il valore che si dà alle parole, al loro utilizzo. Che riflessioni puoi fare in merito?

### E ora parliamo di... regia

La regia di Silvio Soldini è attenta, personale, curata nei dettagli, appassionata. Puoi verificare semplicemente questa affermazione scegliendo una qualsiasi sequenza del film, quella che ti ha più colpito, e considerando la cura nella scelta delle inquadrature, nella fotografia (la resa della luce), nel montaggio, nella estrema attenzione ai suoni dell'ambiente (registrati in presa diretta). Nulla è lasciato al caso. Rifletti sulla qualità delle scelte stilistiche e l'oggetto stesso del documentario. E anche su queste parole del regista: «Il documentario ti dà l'opportunità di entrare in un modo che non conosci e lasciartene stupire. Nella finzione sei tu che devi creare un mondo che non esiste, anche se deve sembrare tutto reale».

### di... sceneggiatura

I due protagonisti del film si svelano a poco a poco, gradualmente. Attraverso quali scelte narrative? Come avviene, dal punto di vista narrativo, l'incontro tra Josef e Alberto e tra loro e gli spettatori?

### di... storia del cinema

Cinema e libri fanno coppia da sempre: pensa ai film tratti dai libri, ai film che raccontano misteri legati a libri, ai film che ricostruiscono le vite di scrittori. Quali titoli ti vengono in mente per ognuna di queste categorie? Traccia un percorso per generi o cronologico di questo binomio.

### E ora largo alla creatività!

La creatività, il gesto creativo è proprio al centro di questo film. Che cos'è per te la creatività? Qual è la sua massima espressione? Confrontati con i tuoi compagni e **postate sulla pagina facebook Schermi di classe** foto, parole, disegni, libri, opere che ritenete particolarmente significative. **Potrete condividerli con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Il fiume ha sempre ragione ti è piaciuto?

Ti consigliamo allora altri due recenti documentari di Silvio Soldini, *Per altri occhi* (2013) e *Un albero indiano* (2014).